PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Convegno
Il Soccorso e la Disabilità: il punto della situazione

Assisi 8 maggio 2012

L'assistenza alle persone disabili nelle grandi emergenze

relatore: **Sergio Achille**

Ufficio Gestione delle Emergenze – Servizio Sanitario ed Assistenza alla Popolazione

Dipartimento Nazionale della Protezione Civile

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

UFFICIO GESTIONE DELLE EMERGENZE - Servizio Emergenza Sanitaria e Assistenza alla popolazione
e COOPERATIVA SOCIALE *"Europe Consulting"*

PROGETTO

ORIGINI DEL PROGETTO

Il progetto fonda le basi sull'esperienza di collaborazione, maturata nel corso degli anni, fra il Dipartimento della Protezione Civile e la Cooperativa Sociale "Europe Consulting" .

Le persone con disabilità, ed i volontari del Servizio Civile hanno affiancato i funzionari del Servizio Emergenza Sanitaria e Assistenza alla Popolazione , nell'analisi dell'esperienza del terremoto 2009 in Abruzzo e nella raccolta delle proposte scaturite dal Seminario "Disabilità e terremoto: contributi e testimonianze per un modello d'intervento"

OBIETTIVI:

- **Elaborare indicazioni tecniche e procedure per gli interventi di assistenza alle persone con disabilità nelle aree di accoglienza in maxi-emergenza.**
- **Partecipare alle attività di pianificazione degli interventi di emergenza ed alle esercitazioni di protezione civile, con particolare attenzione al soccorso e all'assistenza alle persone con disabilità.**
- **Realizzare un'indagine conoscitiva sullo stato dell'attenzione nella pianificazione della problematica visualizzando le collaborazioni in atto tra Protezioni Civili provinciali, componenti e strutture operative, associazioni di categoria**

INIZIATIVE REALIZZATE:

- **Elaborazione documento "*Pianificazione delle aree di accoglienza per la popolazione con disabilità*"**
- **Elaborazione scheda *"Classificazione della Funzionalità, della Disabilità e della Salute della persona per l'allocazione abitativa transitoria" - CFDS***

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Indagine conoscitiva sulle collaborazioni in atto a livello provinciale tra le varie componenti e strutture operative per la stesura dei piani di emergenza. (in corso)

Obiettivi primari della ricerca

- verificare la presenza delle procedure per il soccorso e l'allertamento delle persone con disabilità presenti nei piani di emergenza (Misurare il grado di attenzione e la relativa georeferenziazione)
- monitoraggio dei sistemi di allertamento e soccorso in emergenza alle persone con disabilità
- avere una visibilità sulle collaborazioni in atto tra Protezioni Civili Provinciali, componenti, strutture operative, associazioni di categoria, ecc nella la stesura dei piani di emergenza

Obiettivi latenti della ricerca

- Individuare esempi di "buone pratiche" nell'ambito delle iniziative già realizzate
- Organizzare convegni sulla tematica
- Realizzare esercitazioni per il soccorso dei disabili
- Mettere in rete le esperienze italiane in questo settore
- Individuare le criticità nella pianificazione

Strumenti della ricerca

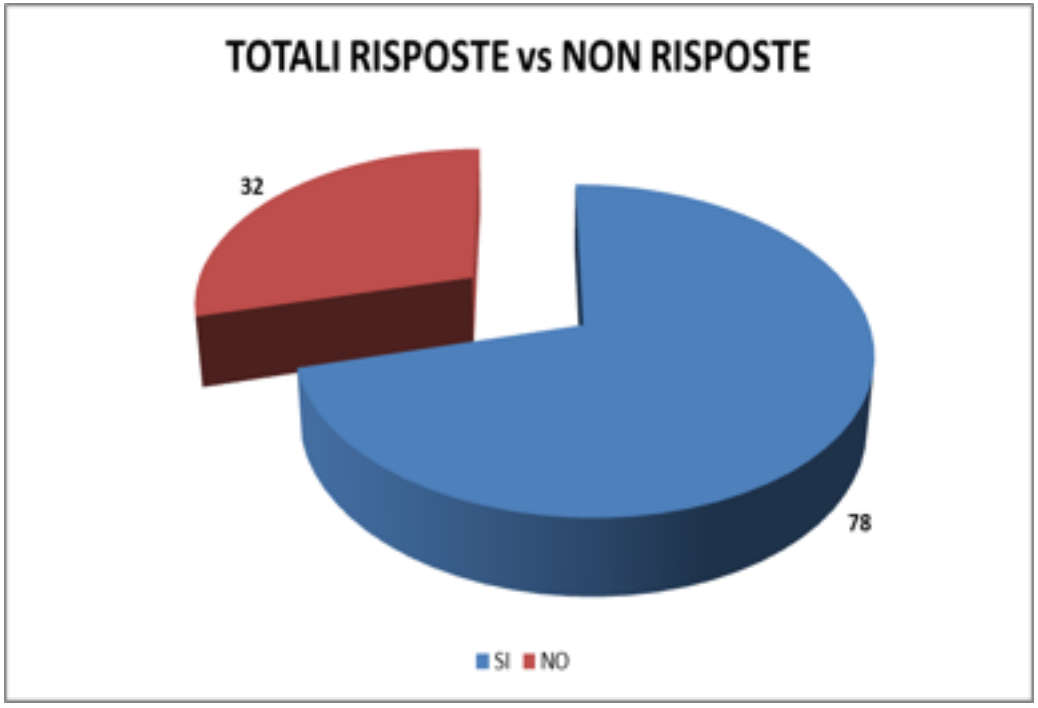
- Strumento: questionario (intervista semi strutturata) redatto dal Servizio Sanitario e Assistenza alla Popolazione, dai volontari del servizio civile nazionale e dell' Unità di interfaccia con il mondo della disabilità – UIMD del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile
- Destinatari: gli uffici di protezione civile di tutte le Amministrazioni Provinciali, associazioni di volontariato nazionali.
- Modalità: invio del questionario attraverso e-mail e/o fax , anticipati e seguiti da un'attenta attività di "recall"
- Elaborazione dati: *Microsoft Excel in ambiente Windows XP Professional*
- Durata: circa *sei mesi* per le tre "fasi" (redazione del questionario, somministrazione, raccolta ed elaborazione dati)

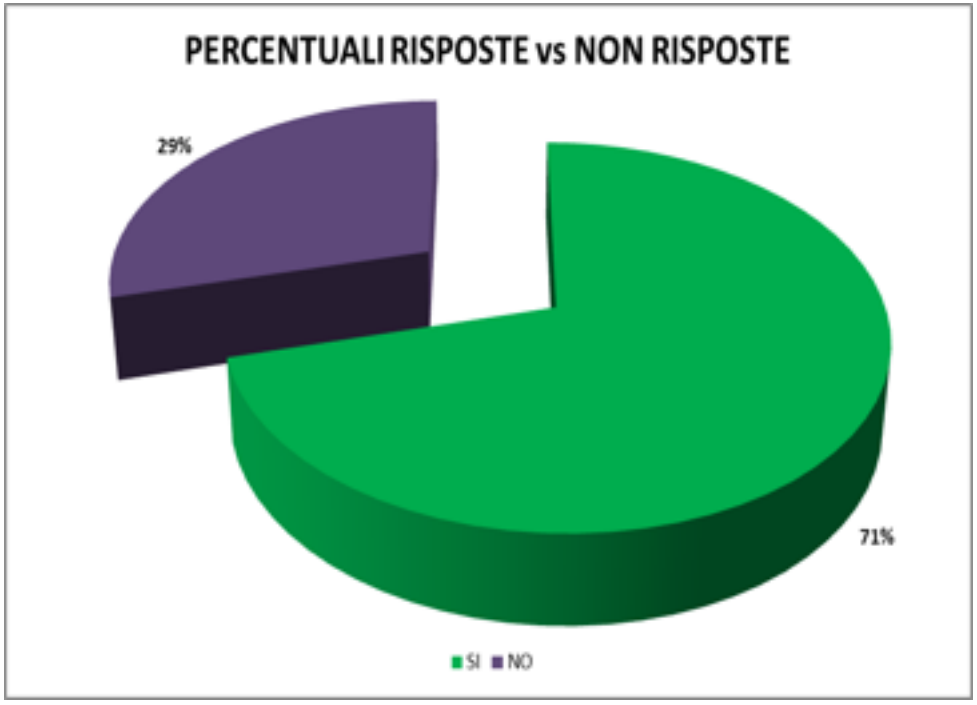
I dati della ricerca

Dati relativi alle Protezioni Civili Provinciali

Su 110 uffici di protezione civile provinciali contattati:

- **78 hanno provveduto a rispondere al questionario**
- **32 uffici provinciali ad oggi non hanno provveduto ad inviarci una risposta. Contattati telefonicamente hanno riferito di non avere nessun piano di emergenza.**





I dati della ricerca

DETTAGLIO RISPOSTE RICEVUTE PER AREA

Province che hanno fornito una risposta

Area	Totale	tot province per area	Percentuale per area
Centro	21	26	81
Isole	11	17	65
Nord	37	47	79
Sud	9	20	45
tot	78	110	

I dati della ricerca

DETTAGLIO RISPOSTE RICEVUTE PER REGIONE

Regione	Totale non risposte	Tot province	Percentuale per regione
Abruzzo	3	4	75
Basilicata	0	2	0
Calabria	3	5	60
Campania	2	5	40
Emilia Romagna	8	9	89
Friuli Venezia Giulia*	1	4	25
Lazio	4	5	80
Liguria	2	4	50
Lombardia	10	12	83
Marche	5	5	100
Molise	2	2	100
Piemonte	7	8	88
Puglia	2	6	33
Sardegna	7	8	88
Sicilia	4	9	44
Toscana	7	10	70
Trentino	2	2	100
Umbria	2	2	100
Valle D'Aosta	1	1	100
Veneto	6	7	86
	78	110	

***Nota:** essendo il Friuli Venezia Giulia una regione a statuto speciale è regolata in materia di protezione civile dalla **legge regionale n° 64 del 31 dicembre 1986** che delinea le attività di protezione civile a carico dei diversi enti locali. In base a tale disposizione alcune provincie compresa Udine non svolgono nessuna funzione di gestione dell'emergenza ma concorrono con la regione alla formazione dei piani regionali.

I dati della ricerca

Nel piano provinciale di Protezione Civile sono inserite misure rivolte alle persone con disabilità?

	SI	No	Soccorso in emergenza	Prevenzione	Assistenza in area di accoglienza	Altro
Totale	14	60	11	3	5	6
Percentuale	12,7	54,5	10	2,72	4,54	5,45

Per esaminare le problematiche inerenti la disabilità, la Protezione Civile utilizza la Classificazione ICF (International Classification of Functioning Disabiliy Health)?

	SI	No
Totale	4	63
Percentuale	3,64	57,3

I dati della ricerca

A livello provinciale, sono state censite le persone con disabilità ai fini della stesura dei piani di emergenza di Protezione Civile?

	SI	No	Comune	Asl	Medico di medicina	Associazioni di categoria	Associazioni di volontariato	Altro
Totale	24	51	17	11	1	2	0	4
Percentuale	22	48	15,45	10	0,90	1,81	0	3,63

Tali dati ogni quanto vengono aggiornati?

	6 mesi	12 mesi	18 mesi	Oltre 18 mesi
Totale	2	8	1	8
Percentuale	1,82	7,273	0,909	7,272727

I dati della ricerca

Sono stati sviluppati sistemi di allertamento per le persone con disabilità nei piani di emergenza della provincia?

	SI	No	Visiva	Uditiva	Motoria	Cognitiva	Psichica	Altro
Totale	5*	68	3	2	3	1		2
Percentuale	4,55	61,8	2,727	1,81818	2,727273	0,9090909		1,81818

A livello provinciale esistono mezzi di trasporto adeguati all'evacuazione delle persone con disabilità?

	SI	No
Totale	45	24
Percentuale	40,9	21,8

* Non è conteggiata la **Provincia di Perugia** che tuttavia nel 2006 ha approvato un piano di emergenza , in via di ultimazione, con il quale affrontava il tema della disabilità soprattutto in termini di creazione di una banca dati a livello comunale e provinciale che è consistita nel censire, a livello provinciale le informazioni relative ad ospedali, ASL e a livello comunale servizi assistenziali, distretti sanitari, farmacie e portatori di handicap. E' stata creata una rete telematica della quale fanno parte tutti i Comuni del territorio provinciale, la Regione Umbria, la Prefettura di Perugia, i Vigili del Fuoco. Il WebGis è uno strumento che viene utilizzato in fase di costruzione dei piani di emergenza a livello comunale e provinciale con la quale vengono condivise informazioni cartografiche relative alla pericolosità, al rischio e le risorse da mettere in campo in caso di emergenza sulla quale definire procedure e assegnare compiti.

I dati della ricerca

Sono stati sottoscritti accordi di collaborazione tra Protezione Civile Provinciale e ASL per garantire l'assistenza alle persone con disabilità in caso di emergenza?

	SI	NO
Totale	4	70
Percentuale	3,64	63,6

Per l'elaborazione e la realizzazione dei piani di emergenza, la Protezione civile si è confrontata con le persone con disabilità e/o le Associazioni che le rappresentano?

	SI	No	Tavoli di lavoro	Seminari tematici	Raccolta delle esigenze delle persone con disabilità
Totale	6	63	4	4	1
Percentuale	5,5	57,3	3,6364	3,63636	0,90

I dati della ricerca

Sono stai organizzati corsi di formazione/informazione ed esercitazioni sulla tematica della disabilità per:

Operatori di Protezione Civile

	Formazione/ Informazione	Esercitazioni
Totale	2	2
Percentuale	1,818182	1,8182

Operatori di Associazioni di volontariato

	Formazione/ Informazione	Esercitazioni
Totale	3	6
Percentuale	2,727273	5,4545

Cittadini

	Formazione/ Informazione	Esercitazioni
Totale	0	0
Percentuale	0	0

Cittadini con disabilità

	Formazione/ Informazione	Esercitazioni
Totale	1	2
Percentuale	0,909091	1,8182

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Il "silenzio" di chi non fa e la " babele" di chi ha buona volontà

Dopo aver preso visione di alcuni dei dati scaturiti dall'indagine è opportuno sottolineare e mettere in evidenza i diversi approcci seguiti a livello locale per affrontare la materia, desunti anche in base ad alcune note inviateci dalle provincie. Li abbiamo raggruppati così:

• " **A domanda rispondo"** *l'amministrazione Provinciale può disporre l'attivazione di mezzi di trasporto adeguati rendendoli disponibili in base alle esigenze e alle richieste dei Comuni e delle ASL per eventuali attività di soccorso*.

• **"Gruppo di lavoro"** *composto dal servizio di protezione civile che ne cura il coordinamento, la Prefettura , ASL, INPS, ecc, ecc, finalizzato a concordare le modalità di allertamento e soccorso in emergenza per le persone con disabilità.*

• **"Tecnologico"** *si basa sulla creazione di banche dati a vari livelli (comunale e provinciale) che censiscono, informazioni relative ad ospedali, ASL ,servizi assistenziali, distretti sanitari, farmacie e portatori di handicap. Le più avanzate lavorano in rete della quale fanno parte tutti i Comuni del territorio provinciale, la Regione , la Prefettura , i Vigili del Fuoco.*

• **"Mi appoggio a chi è del mestiere"** *considerata la necessità di avere banche dati sempre aggiornate alcune provincie hanno ritenuto di affidare la Funzione Supporto2, della propria Unità di Crisi, ad un funzionario dell'ASL o, in un caso, l'intera problematica ad una delle ASL del territorio stipulando anche apposite convenzioni per garantire una risposta in emergenza.*

Criticità nella pianificazione
Aspetti giuridici e di sistema

La competenza della pianificazione, anche per l'aspetto del soccorso alle persone disabili è una competenza in primo luogo del Comune e solo nell'aspetto del coordinamento delle risorse di livello provinciale investe la Provincia, tuttavia, le risorse necessaria ad una corretta gestione del soccorso e degli allarmi, l'esigenza di avere le banche dati attualizzate alle 24 ore, indicano la necessità di un incardinamento profondo di questa problematica anche sul piano provinciale pur mantenendo come suo fulcro la pianificazione locale, per la massima efficacia del soccorso e l'assistenza alle persone disabili.

risolto il problema della detenzione degli elenchi delle persone con disabilità che deve essere un allegato al piano comunale in una parte non resa pubblica ma solo oggetto di utilizzo ai fini di protezione civile per la sicurezza degli stessi disabili in situazione di emergenza.

Criticità nella pianificazione
Aspetti giuridici e di sistema

La pianificazione deve realizzarsi sia nella conoscenza dei dati, sia nel modello d'intervento (con particolare riferimento a percorsi di "allertamento" peculiari e dedicati) sia nella fase successiva di "assistenza alla popolazione

Scendendo sul piano tecnico ci si trova di fronte ad una serie di quesiti che evidenziano delle zone "grigie"

Quali enti sanitari o previdenziali posseggono gli elenchi dei disabili aggiornati?

a) INPS ed altri enti previdenziali (erogazione di pensioni di invalidità)
b) ASL per erogazioni sanitarie continuative con ADI (assistenza domiciliare integrata)
c) consorzi socio assistenziali
d) Comuni
e) INAIL
f) MMG (medici di medicina generale) PLS (pediatri libera scelta)

Quali solo le attività operative che questi enti possono/devono espletare in emergenza?

Quale è la misura dell'integrazione culturale di questi attori nel "sistema di protezione civile"?

Criticità nella pianificazione
Aspetti giuridici e di sistema

Chi stabilisce i livelli di disabilità in cui è necessario:

a) solo l'informazione per eventuale evacuazione/delocalizzazione

hanno difficoltà a comprendere le disposizioni di evacuazione diramate per la generalità?
(es deambulano ma sono sordi, oppure sono disabili psichici o non vedenti)

Quale comunicazione veicolare in base alla tipizzazione dell'utenza?

b) l'organizzazione di un sistema di trasporto di emergenza peculiare

non camminano e sono in carrozzella
soggiornano in strutture protette
soggiornano in casa privata con assistenza continuativa
sono allettati
sono allettati ed hanno bisogno di garanzia di fornitura energia elettrica per continuità assistenziale

coloro che hanno disabilità gravi ma temporanee:
(esempio mobilità limitata ma recuperabile - arti inferiori ingessati)
allettati per malattia ma non da continuità assistenziale

Quali procedure adottare per l'evacuazione/delocalizzazione di chi soffre di un disagio psichico, tenuto conto che difficilmente, in emergenza, il "sistema" potrà garantire la disponibilità di tutti gli attori necessari per espletare la procedura prevista della presa in carico da parte dei servizi assistenziali in caso d'incapacità di espressione del "consenso" ?

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Empowerment

"L'empowerment è un processo dell'azione sociale attraverso il quale le persone, le organizzazioni e le comunità acquisiscono competenza sulle proprie vite, al fine di cambiare il proprio ambiente sociale e politico per migliorare l'equità e la qualità di vita".

COME SI PUO' REALIZZARE NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN TEMA DI DISABILITA'?
Pensiamo ad almeno due elementi chiave:

CONOSCENZA: della tematica e delle necessità delle persone con disabilità in caso di maxi emergenza, attraverso formazione, esercitazioni, sensibilizzazione e coinvolgimento di tutta la comunità locale. Un concetto di allertamento e soccorso alle persone con disabilità che sia un valore unificante ed una priorità per tutta la collettività.

PARTECIPAZIONE: ***la disabilità è tale quando la persona, in particolari condizioni di salute, si trova in un ambiente a lei sfavorevole (definizione ICF).*** Allora è utile creare una duplice relazione: ambiente –disabile, disabile-ambiente che porti alla riduzione della condizione della disabilità,offrendo a tutta la popolazione un grande beneficio in termini di crescita culturale e di civiltà, ponendola di fronte alla catastrofe in maniera proattiva.
Essenziale quindi il coinvolgimento delle persone con disabilità nei processi di pianificazione e organizzazione.